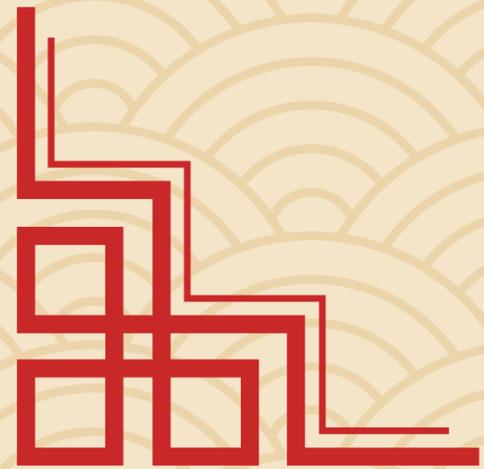




Storia e curiosità del

CAPODANNO CINESE

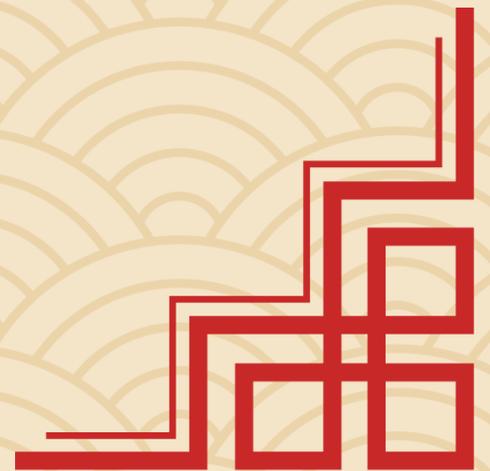
a Prato!



Da sempre la narrazione che riguarda la Cina nei suoi molteplici aspetti è generalmente filtrata da visioni occidentali a cui si aggiungono veli di fascino esotico o letture stereotipate.

La realtà è molto più complessa, come complesso è il paese stesso, millenario e stratificato per sua intima vocazione. L'idea di celebrare il **Capodanno Cinese**, la festa madre di tutte le festività del **calendario del Dragone**, prende le mosse dal tentativo di raccontare non una, ma diverse Cine che insieme danno forma e plasmano la Cina contemporanea, paese i cui abitanti raccontano sé stessi come **华人 Huaren**, un popolo unito da ancestrali tradizioni che è sparso per tutti i paesi del mondo.

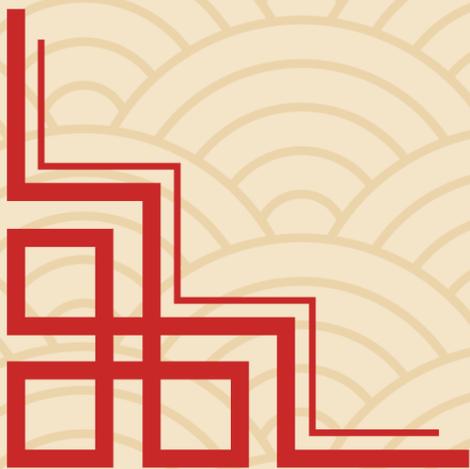
Nonostante infatti abitino in continenti diversi, nei momenti delle festività tutti gli appartenenti alla comunità si uniscono in un afflato fraterno ed universale.





Per **Prato**, che ospita **la più importante comunità cinese d'Italia ed una delle più numerose d'Europa**, questo momento rappresenta una sorta di varco temporale, un portale attraverso il quale far conoscere la cultura cinese agli italiani e alle altre comunità e allo stesso tempo accendere un riflettore sulla storia di questa città che da sempre ha visto intrecciarsi, come si intreccia la trama con l'ordito, popoli e persone con background anche molto diversi ma che qui, nel nome del progresso e della prosperità, hanno visto appianarsi ogni divergenza e puntato tutto sui valori comuni.

L'intenzione è dunque quella di assistere, da spettatori curiosi, ad un racconto che si snoda cominciando dal **percorso sinuoso dei dragoni** all'interno del quartiere simbolo della storia tessile di Prato, il **Macrolotto Zero**, continuando poi con **incontri culturali, visite, laboratori** enogastronomici e non, il tutto all'interno di un immaginario palcoscenico le cui quinte sono i musei e i monumenti della città.



Il Capodanno Cinese, chiamato *chunjie* ovvero **festa della primavera**, è la ricorrenza che marca l'inizio del nuovo anno, ed è calcolata tenendo come riferimento il 1 giorno del 1 mese del **calendario lunare** (fase di luna nuova). Il calendario lunare è il calendario più antico del mondo, in cinese **农历 nongli**, dove il primo carattere è quello di agricoltura mentre il secondo significa storia/tradizioni. La festività rappresenta il climax di una somma di tradizioni che affondano le proprie radici nel Taoismo e nel Confucianesimo, le due principali dottrine cinesi.

L'inizio della primavera, rappresenta un **momento di rinnovamento e purificazione**, l'allontanamento delle "scorie" negative accumulate durante l'anno. Questo concetto è legato al rispetto del ciclo della natura ed il colore simbolo della celebrazione, ovvero il **rosso**, nel Taoismo **rappresenta gioia e felicità**.



I concetti legati a questa festività sono:

- **Riunione familiare:** la vigilia del Capodanno è un momento cruciale in cui le famiglie si riuniscono per un abbondante cenone. Questo pasto rappresenta un momento di convivialità e rafforza i legami familiari.
- **Pulizia della casa:** prima dell'inizio dell'anno nuovo è tradizione effettuare una pulizia approfondita della casa. Questo gesto simboleggia la rimozione della sfortuna e la preparazione ad accogliere la fortuna nel nuovo anno.
- **Colore rosso:** durante il Capodanno le case e le strade vengono decorate con festoni e lanterne rosse. Il rosso è considerato portafortuna e serve a scacciare gli spiriti maligni, in particolare il **mostro mitologico Nian***, che secondo la leggenda terrorizzava i villaggi nell'antica Cina.



Note: *Nian è un demone della mitologia cinese, la cui tradizione risale al 2000 a.c., che terrorizzava i villaggi mangiando i neonati. Il monaco taoista Hong Jun fu colui che riuscì a catturarlo e per farlo si servì di alcuni espedienti: il colore rosso, il suono fragoroso dei petardi e delle percussioni e la danza del leone, tutti elementi che sono il fondamento delle celebrazioni del Capodanno Cinese. Nian in cinese significa anche anno, superare l'anno guonian vuol dire anche sconfiggere i propri demoni.



- **Danza del Drago:** in Cina il Drago simboleggia l'autorità imperiale, a cominciare dalla **dinastia Han** (che ha unificato il paese a livello territoriale, linguistico e culturale nel 221 a.c). Il drago non soltanto è simbolo di potere ma anche di saggezza e benevolenza. Durante il capodanno cinese sono presenti diversi draghi e ognuno assume un significato diverso:
- **Drago verde:** simboleggia la forza della natura ed è di buon auspicio per i raccolti
- **Drago rosso:** rappresenta lo spirito di iniziativa e la vitalità
- **Drago giallo:** l'imperatore in antichità aveva il proprio vestito di colore giallo e nessuno poteva indossare questo colore al di fuori di lui
- **Drago d'oro o d'argento:** simboleggia prosperità e ricchezza.

Solitamente si espongono **9 draghi** che ricordano il muro dei 9 draghi situato presso la Città Proibita. Nove nella numerologia cinese si pronuncia **“jiu”** che significa anche eterno, quindi l'infinito.



- **Fuochi d'artificio e mortaretti:** quest'ultimi chiamati "**bianpao**" sono accesi per celebrare l'arrivo del nuovo anno e per tenere lontani gli spiriti maligni. Anche se sono meno scenografici dei fuochi artificiali (chiamati letteralmente **fiori di fumo Yanhua**), i più tradizionali e antichi sono rappresentati da un cintura di petardi rigorosamente rossa che va posizionata sulla soglia della propria abitazione e fatta esplodere per spaventare con il rumore gli spiriti malvagi.
- **Scambio di buste rosse:** è usanza regalare buste rosse contenenti denaro, chiamate "**hongbao**". Queste buste sono donate dagli anziani ai giovani e simboleggiano fortuna e prosperità. Il numero di banconote deve essere pari, poiché i numeri dispari sono associati ai funerali.
- **Festa delle Lanterne yuanxiaojie:** si festeggia il 15° giorno del 1 mese lunare, quindi 15 giorni dopo l'inizio del Capodanno. Durante questa celebrazione, le famiglie escono con lanterne, spesso fatte a mano dai bambini, creando un'atmosfera festosa. Durante la cena si mangiano i **dolcetti tanyuan** (palline ripiene di salsa di sesamo e noccioline, cotte in brodo profumato all'osmantus) che simboleggiano il cerchio confuciano della famiglia.

